

S. Benedetto

# CHE FARE DELLA SENTINA?

di Domenico Vagnoni

“Vi era poi al margine sud della città, nella zona adiacente al Tronto, fiume che a quel tempo divideva le Marche dall'Abruzzo e che in passato era già stato il confine naturale tra lo Stato Pontificio ed il Regno Borbonico, un'ampia area di alcune centinaia di migliaia di metri quadrati, non ancora contaminata dal cemento.

Oggi il fiume Tronto non esiste più, dopo esser stato avvelenato dagli scarichi industriali si è seccato, mentre al posto del verde è sorto uno dei quartieri più densamente popolati della città; il cemento ha fatto...giustizia di tanta area fabbricabile”.

No, questo non è ancora successo, non vi preoccupate; il Tronto è ancora “saldamente” al suo posto, così come la campagna e la spiaggia.

Di cemento finora c'è solo il depuratore alla foce del fiume e qualche casa colonica sparsa qua e là. Questo capitolo di un ipotetico libro è ancora tutto da scrivere; tiriamo un sospiro di sollievo. Ma...

La zona Sentina rappresenta indubbiamente

un inestimabile patrimonio che S. Benedetto può e deve valorizzare. E qui le cose si complicano. Che fare della Sentina?

Scontato che ormai non è più pensabile in prospettiva ad una utilizzazione prettamente agricola, hanno cominciato in molti ad interessarsi alle possibili sorti di questo serbatoio di verde.

Una ipotesi che quasi tutti scartano forse più con fare esorcizzante che con il lume della ragione, anche se giustamente, è quella di poter dare il via ad una urbanizzazione abitativa della zona. Ma non è detto, meglio aspettare le destinazioni finali sulle mappe degli strumenti urbanistici. Peraltro detta ipotesi di urbanizzare deve scartarsi anche da un punto di vista meramente tecnico, vuoi per una strutturale carenza immediata di opere di urbanizzazione (strade, fognature, luce ecc.), vuoi per i tempi relativamente lunghi che tali realizzazioni richiederebbero. Più di qualche tecnico ha avanzato l'ipotesi di farne un attrezzato ampio polmone di verde in grado di poter soddisfare, in una logi-



ca sovracomunale, le esigenze dell'ipotetico comprensorio di S. Benedetto e di parte dei comuni della vallata del Tronto. Del resto non scopriamo nulla di nuovo se diciamo che già ora gran parte della popolazione lungo la Salaria ha scelto la Sentina come il posto per trascorrere la giornata al mare.

E in questa prospettiva che venne avanzata tempo addietro, ma poi lasciata cadere, l'ipotesi di procedere ad un concorso pubblico nazionale per l'estensione di un piano organico di sistemazione dell'intera area. Tutto sommato ci sembra non si possa prescindere dalla destinazione a funzioni di natura pubblica della zona.

Volendo uscire dall'indeterminato, avanzando proposte concrete, una che fin d'ora potrebbe essere perseguita è la realizzazione di un camping.

Riesce difficile comprendere perchè alcuni si stracciano le vesti non appena si accenna a questa ipotesi. Francamente pensiamo che una località turistica come S. Benedetto è attualmente dotata di un camping che per la ricettività che possiede definirlo ridicolo è fargli un complimento. E dove può meglio reperirsi un'area per costruirne un nuovo?

Altresi, nel quadro di un utilizzo pubblico e sociale del medesimo territorio, viene domandarsi perchè il Comune non abbia ancora iniziato le procedure per l'acquisizione dei beni degli ormai disciolti I.R.C.R.

Come si sa una cospicua porzione di terreno è di proprietà del disciolto Istituto l'Amministrazione Comunale, stante le disposizioni, potrebbe avanzare istanza per entrarne in possesso. Si avrebbe già una destinazione pubblica che obiettivamente metterebbe la zona in condizione di poter evitare possibili manovre.

C'è da preoccuparsi, e lo riferiamo per diverse di cronaca non già perchè ci piaceva zure illazioni demagogiche nei confronti chi amministra la cosa pubblica, poichè ultimamente sono corse voci poco rassicuranti sulla questione della destinazione di parte della Sentina, voci che comunque potrebbero essere annientate con una chiara preposizione di posizione circa la volontà di riservare l'uso pubblico o di natura pubblica la vasta area.

## Isolamento termico

**Edile/Industriale  
in Poliuretano  
Spruzzato/Lastre  
completo di manodopera**

**uffici e stabilimento: località  
Brecciarolo - Ascoli Piceno  
telefono 0736 / 69348 - 65496**